



Sentieri d'autore

IL CASTELLO DI ROCCIA SUL MONTE PONTERANICA

Si erge dai detriti glaciali di quella peculiarissima montagna chiamata Ponteranica (2378 m). Un castello di roccia, uno «storico» che invece delle isole Ebridi ha scelto di innalzarsi nelle Orobie. Partiamo da Cà San Marco (1830 m), storica casa cantoniera sull'antica Via Priula e snodo del sentiero delle Orobie (segnavia 101). Da qui al Passo di Verobbio (2026 m) la traversata tinge di passi la testata della magica Valmora di Averara e l'approccio svela il grande abbraccio morenico del Monte Ponteranica, dove il ghiaccio ha inciso, modificato, seminato un dna inconfondibile, che le aquile, le coturnici e i camosci conoscono bene. Dal passo, costellato di minuscoli laghetti sparsi (oltre a quello omonimo sottostante), inizia



l'andare psicogeografico, il dolce disorientamento, l'invito di agevoli passaggi, il senso più atavico dell'orientamento. E così, improvvisa, svelta davanti agli occhi la sentinella dell'alba, il Castello (2200 m circa), la cesura tra Ponteranica e il confine di vento tra sud e nord — che sa di orizzonte e sussurra di non temere, ché perdersi, spesso, è semplicemente ritrovarsi più vicini alla Terra.

Daide Sapienza
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Brumano

Tuffo nel Medioevo con Aurora

Domani a Brumano va in scena «Aurora: storia di una principessa». Un percorso teatrale itinerante ambientato nel Medioevo che coinvolgerà tutte le contrade con ballerini, sbandieratori e giullari. Sarà sempre presente l'araldo narratore mentre i bimbi vestiti con abiti dell'epoca faranno i paggetti al matrimonio della principessa.



Selvino

Notte sul Purito con i cani lupo

Una camminata nel bosco, al chiarore della luna, con i cani lupo. Torna a Selvino l'evento «A spasso coi lupi». Attesi circa 2000 tra proprietari di cani lupo, appassionati di montagna e famiglie con bambini. Alle 14.30 i cani si raduneranno al parco Vulcano per selezione e premiazione. Al calare della notte, inizierà la camminata sul Monte Purito.

Città Alta

Brividi allo spalto San Giacomo

Per i più coraggiosi, questo weekend in Città Alta c'è la teleferica del «Parco Avventura». In tutta sicurezza (ma con qualche brivido) ci si potrà lanciare dallo spalto di San Giacomo per arrivare alla piattaforma di Sant'Andrea. La teleferica è aperta oggi dalle 19 alle 23, domani dalle 17 alle 23 e domenica dalle 16 alle 22.

L'evento Domani la «camminata non competitiva» dal centro fino alle Mura Armate di smartphone alla ricerca delle bestioline tornate di moda dopo 20 anni

POKEMON GO

LA CACCIA È APERTA



La scheda

Tante sono le cime del Monte Ponteranica, esploratrici svettanti che sondano i crinali lungo lo spartiacque che divide l'alta Valle Brembana dalla Val Gerola, nell'area del fascinoso

È il fenomeno del momento. L'applicazione più gettonata da almeno una settimana. Su questa diavoleria si passa più tempo che sui social network (quando i server, perennemente intasati, lo permettono...). Ci sono persone che hanno addirittura lasciato il lavoro (come il neozelandese Tom Currie) per poter rimanere collegati ininterrottamente.

«Pokemon go» ha trasformato milioni di persone in cacciatori virtuali. Basta uno smartphone, l'app installata (gratuitamente) con geolocalizzazione attivata, e il gioco è fatto. O, meglio, iniziato. Perché lo scopo principale è catturare tramite delle trappole (sfere poké) a colpi di strisciate sullo schermo i vari Pika-chu, Bulbasaur, Pidgey e Psyduck, che spuntano sulla cartina in stile Google Maps del luogo in cui vi trovate e che sono sparsi in tutto il mondo.

Questi esserini (al momento sono i 133 della prima generazione, ma presto gli aggiornamenti li porteranno a circa 600) sono diventati famosissimi alla fine degli anni Novanta grazie alla serie tv, videogiochi (è stato il secondo titolo più venduto nella storia dopo Mario e sul Game Boy era un must) e carte collezionabili.

Un delirio. Che dopo vent'anni ritorna all'ennesima potenza, amplificato dalle nuove tecnologie. Ovviamente anche Bergamo non fa eccezione. E



Realità aumentata A caccia di Pokemon su viale Roma



Palestre e pokestop

ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ

Una palestra (dove allenare i pokemon oppure farli scontrare con quelli avversari) e un pokestop (dove ottenere diversi strumenti tra cui le trappole per catturare Bulbasaur e

company) in procura. Tutti gli edifici pubblici di Bergamo (e non solo), compresi i monumenti e luoghi di interesse turistico sono punti di riferimento preziosi per il gioco.

La marcia

● Il negozio Playtime (specializzato nella vendita di giochi da tavolo, miniature, e carte collezionabili) ha organizzato per domani alle 21, con partenza da via dei Carrozzai, la prima «marcia competitiva a caccia di pokemon» a Bergamo

● Pokemon go è il fenomeno del momento: è un gioco che permette via smartphone di catturare gli animaletti diventati famosi alla fine degli anni '90 grazie a serie tv e videogiochi

domani sera il Playtime ha organizzato il primo evento in città dedicato al tormentone.

«L'idea della camminata non competitiva a caccia di pokemon è venuta a me e alla mia fidanzata, Federica Rota — spiega Marco Dolazza, il titolare del negozio specializzato in giochi da tavolo e carte di via dei Carrozzai —. Il motivo è semplice: siamo grandi appassionati e abbiamo scaricato l'app immediatamente. Inoltre abbiamo notato che molti nostri clienti, soprattutto quelli che hanno superato i 25 anni, utilizzano l'applicazione. All'inizio abbiamo pubblicato l'evento su Facebook per scherzo e ora si sta rivelando un successo. Siamo a quota 60 iscritti e altre 200 persone sono interessate a partecipare». La speranza è quella di scovare qualche pokemon raro visto che la possibilità di riuscire aumenta quando molte persone sono collegate al gioco nello stesso luogo. L'appuntamento è per le 21 al Playtime, da dove i cacciatori invaderanno il centro per dirigersi poi verso le Mura. Insomma, i pokemon che popolano Bergamo sono avvisati. E pure chi sarà a passeggio e vedrà una massa di ragazzi (alcuni cresciuti...) con gli occhi fissi sullo smartphone intenti a pronunciare nomi incomprensibili.

Matteo Magri
 @matteomagri
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le mostre

Fiori, acqua e cielo

L'incanto di Missà



A Clusone

La mostra di Missale rimane allestita da domani (vernissage alle ore 17,30) al 28 agosto

Iris cangianti, fiori boscosi pronti ad esplodere come fuochi d'artificio, e ancora tramonti e paesaggi indefiniti dai colori caribici. È una full immersion in una naturalità senza limiti quella che traspare dalle opere di Fabio Missale, in arte Missà, apprezzato avvocato bergamasco che si divide con uguale, dirompente passione tra toga e pennelli. Una passione coltivata con naturalezza fin da piccolo e che traspare come «gioia bambina» in ogni quadro. Sarà un'esperienza emozionale visitare la mostra «Puro» promossa dalla Fondazione onlus «Aiuti per la Ricerca sulle malattie rare» al Museo Arte Tempo di Clusone. Le più belle opere di Missà, come un diorama cromatico, potranno essere acquistate al termine della mostra, con parte del ricavato devoluto alla Fondazione. (d.t.)

Per i festival all'aperto

«Treviva»: giochi, show e street food



The Magician

Domani sera Matteo Beneggi presenterà lo spettacolo «Benny Boy The Magician»

Oggi e domani il centro di Treviolo si anima con la nuova edizione del festival «Treviva». In programma, bancarelle e stand street food, giochi per bambini e spettacoli di vario genere. Si parte domani sera alle 19.30 ballando al palco Treviolo verde con il dj set di Roberto Ferrari. Alle 21, nella piazza monsignor Benedetti, Davide de Marinis si esibirà in un tributo a Lucio Battisti e alle 22 i Vipers faranno una cover dei Queen. Domenica invece si comincia alle 21 con lo spettacolo «Benny Boy the magician» dell'illusionista bergamasco Matteo Beneggi sul palco Treviolo verde. Alla stessa ora, ma in piazza Benedetti, ci sarà il cabaret dei Panpers. Chiuderà il festival la band di origine romana Moseek. Per tutti gli eventi in programma la partecipazione sarà gratuita. (gi.la.)

Per gli escursionisti

Andar per farfalle sul Monte Arera



Emozioni

Un weekend in compagnia dei naturalisti del Museo di Scienze naturali Caffi di Bergamo

Torna la rassegna estiva alla scoperta del Parco delle Orobie in compagnia dei naturalisti del museo «Caffi» di Bergamo. Questo weekend sarà protagonista il Monte Arera. Si parte domani alle 18 al rifugio Capanna 2000. Qui si terrà una presentazione delle peculiarità ambientali dell'area e, sul far della sera, verranno stesi e illuminati dei teli bianchi per attirare le farfalle notturne. Sarà possibile osservarle sotto la guida degli esperti del museo. La mattina successiva, lungo il «sentiero dei fiori e delle farfalle», si potranno invece vedere piante rare, lepidotteri diurni e altri invertebrati. Per partecipare alle due giornate è necessario prenotarsi entro oggi chiamando il rifugio al numero 034595096 o 3396986367. (gi.la.)

Per la solidarietà

Treviglio in rosa contro le violenze



L'appello

«Tutti sono invitati a indossare qualcosa di rosa per dire no alla violenza sulle donne»

Treviglio in rosa per dire no alla violenza sulle donne. Stasera, alle 21, in piazza Manara, al via la manifestazione con il concerto «Mille note in rosa»: partecipano il maestro Paolo Oreni e Patrizia Salvini al piano, Alberto Bardelloni alla tromba, Michele Chiametti al clarinetto, il soprano Gabriella Locatelli Serio. Domani, alle 19, in piazza Garibaldi «Aperitivo in rosa» al ristorante Mate e animazione per i bimbi, un'ora dopo saranno distribuiti i palloncini ai partecipanti alla camminata «Noi per le donne». La partenza sarà alle 20.30, al termine è previsto lo spettacolo danzante. Chi vorrà potrà lasciare un messaggio di solidarietà su un pannello. Martedì, alle 17, in santuario, l'elevazione del soprano Marina Daga Scali, a seguire la messa di Sant'Anna. (r.s.)